



# **SCHEDA di SICUREZZA**

# 1. IDENTITA' DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETA'

Nome prodotto: - ROTHEN SPECIAL 20w60

Impiego tipico: - Olio motore

Fornitore: - ROTHEN OIL COMPANY S.r.l.

Viale G. Sinigaglia, 1 - 22100 COMO (ITALY)

Tel.: +39 (0)31 572700 Fax: +39 (0)31 574130 E-mail: info@rothenoil.com

**Telefono per emergenze:** - Centro Antiveleni Ospedale

Niguarda di Milano (+39) 02 - 66101029

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

## 2.1 Classificazione

Nessuna classificazione: questo materiale non è considerato pericoloso secondo le linee guida legislative.

## 2.2 Rischi per la salute

Nelle normali condizioni di utilizzo non presenta rischi per la salute. Il contatto con gli occhi può essere causa di arrossamento o irritazioni. il contatto ripetuto e prolungato, se accompagnato da scarsa igiene personale, può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto. L'ingestione accidentale di piccole quantità può causare nausea, malessere e disturbi gastrici.

# 3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Componenti da riportare sulla Scheda di Sicurezza secondo UE e altri organismi internazionali

Componente	Quantitativo	Simbolo	Frasi di Rischio	Numeri di riferimento
Polyolefin polyamine succinimide, polyol	1,1% max		R 53	Polimero

Gli oli minerali base utilizzati hanno un valore estratto in DMSO determinato col metodo IP 346 inferiore al 3%; sono quindi classificati non cancerogeni secondo la Direttiva 94/69/CE nota L (introdotta col 21° adeguamento al progresso tecnico della Direttiva 67/548).

Si faccia riferimento al punto 16 per la legenda completa delle Frasi di Rischio.

# 4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

#### 4.1 Occhi

Lavare gli occhi immediatamente e abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

### 4.2 Pelle

Togliere abiti e calzature contaminate (pulire prime del riutilizzo). Lavare abbondantemente con acqua e sapone la parte contaminata.

#### 4.3 Inalazione

Se la sovraesposizione a nebbie, fumi o vapori causa irritazione, trasferirsi all'aria aperta; in caso di problemi di respirazione, praticare la respirazione artificiale e chiamare un medico.

#### 4.4 Ingestione

Non indurre il vomito, tenere l'infortunato a riposo e consultare un medico.

Rev. 4 - maggio 2010





## MISURE ANTI-INCENDIO

### 5.1 Mezzi di estinzione appropriati

Estinguere preferibilmente con anidride carbonica, polvere chimica secca, schiuma, acqua solo se nebulizzata, sabbia, terra.

## 5.2 Mezzi di estinzione da non utilizzare

Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua (manovrati da personale specializzato) soltanto per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

## 5.3 Rischi particolari da esposizione

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto, in seguito a incendio, si possono formare idrocarburi incombusti e altri derivati potenzialmente pericolosi.

# 5.4 Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti

Autorespiratore.

# 6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITE ACCIDENTALI

#### 6.1 Precauzioni per la persona

Togliere gli indumenti contaminati non appena possibile. Piccole fuoriuscite possono essere eliminate con un panno di carta, usando guanti protettivi.

#### 6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. In caso di contaminazione, informare le competenti autorità locali.

### 6.3 Metodi di pulizia e raccolta

Assorbire le perdite con sabbia, terra o altro idoneo materiale inerte e raccogliere. Smaltire in accordo con quanto previsto al punto 13.

# 7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

# 7.1 Manipolazione

Manipolare il prodotto secondo le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza. Evitare piccole fuoriuscite e perdite per impedire il pericolo di scivolamento.

#### 7.2 Stoccaggio

Stoccare a temperatura ambiente in contenitori chiusi lontani da fonti di calore o ignizione.

# 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

# 8.1 Parametri di controllo

Esposizione via aerea e manipolazione normale.

## 8.2 Nome chimico

Olio minerale.

8.2.1 Limite di esposizione: nebbie di olio minerale

5 mg/m³ (ACGIH – TWA, 2001) 10 mg/m³ - 15 minuti (ACGIH –

STEL/C, 2001)

### 8.3 Dispositivi di protezione personale

<u>8.3.1 Protezione delle mani</u>: nessuna protezione è normalmente richiesta in normali condizioni d'uso. Se vi è rischio di contatto ripetuto e continuo con la pelle indossare guanti protettivi olio-resistenti (ad esempio in gomma nitrilica o acrilnitrilbutadienica o PVC). Considerare le norme CEN 420:94, CEN 374:1 – 3:94 e CEN 388:94.

8.3.2 Protezione degli occhi: in caso di contatto probabile, indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali.

<u>8.3.3 Protezione della pelle</u>: nessuna protezione è normalmente richiesta in normali condizioni d'uso. Operare comunque sempre secondo le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza: lavaggio delle mani dopo aver manipolato il materiale, e prima di mangiare, bere e/o fumare, lavare gli indumenti contaminati e/o eliminare quelli non recuperabili.

<u>8.3.4 Protezione respiratoria</u>: nessuna protezione è normalmente richiesta in normali condizioni d'uso e con ventilazione adeguata.

8.3.5 Misure igieniche: agire secondo la buona pratica industriale di sicurezza e igiene industriale.

Rev. 4 - maggio 2010





## 9. PROPRIETA' CHIMICO-FISICHE

Aspetto : liquido limpido
Colore : tonalità verde

Punto di scorrimento : - 32°C Intervallo di ebollizione : N.D. Punto di infiammabilità (P.M.) : > 180°C Velocità di evaporazione : non volatile Tensione di vapore : non volatile Peso specifico a 15°C : 880 Kg/m<sup>3</sup> Solubilità in acqua : trascurabile Solubilità in solventi organici : solubile Composti estraibili in DMSO : < 3% (secondo IP 346)

N.B.: i dati indicati in questa scheda sono valori medi tipici e non limiti di specifica.

# 10. STABILITA' E REATTIVITA'

#### 10.1 Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali. Evitare calore eccessivo e fonti di ignizione.

#### 10.2 Materiali da evitare

Agenti fortemente ossidanti.

### 10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi

A temperatura ambiente il prodotto non si decompone.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

# 11.1 Tossicità orale

Praticamente non tossico ( $LD_{50} > 2000 \text{ mg/kg}$ ).

# 11.2 Tossicità per inalazione

Praticamente non tossico ( $LD_{50} > 2000 \text{ mg/kg}$ ).

## 11.3 Tossicità per ingestione

Praticamente non tossico ( $LD_{50} > 2000 \text{ mg/kg}$ ).

#### 11.4 Tossicità per contatto con la pelle

Praticamente non tossico ( $LD_{50} > 2000 \text{ mg/kg}$ ). Può provocare una trascurabile irritazione a temperatura ambiente.

### 11.5 Tossicità per contatto con gli occhi

Può provocare lievi disturbi di breve durata.

# 11.6 Sensibilizzazione

Le prove effettuate non lasciano prevedere alcun effetto sensibilizzante.

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

## 12.1 Mobilità

Componente olio base: questo materiale ha bassa solubilità e si presume che galleggi e migri dall'acqua al terreno. Si presume che si ripartisca nel sedimento e in solidi sospesi nelle acque reflue.

## 12.2 Persistenza / Degradabilità

Componente olio base: si presume che sia intrinsecamente biodegradabile.

## 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Componente olio base: ha potenziale di bioaccumulazione, comunque la dimensione della molecola idrocarburica riduce il rischio di bioaccumulo. Data la bassissima solubilità in acqua, è improbabile il bioaccumulo e minima è la biodisponibilità per gli organismi acquatici.





## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Questo prodotto è considerato pericoloso in accordo con la Direttiva 91/689/EEC del 12/09/91 sui rifiuti pericolosi e soggetto alle Disposizioni di detta Direttiva, salvo l'applicabilità dell'art.1(5).

Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Attenersi alle vigenti leggi D.Lgs. 152/99 dell'11/05/99 (Testo Unico delle Acque).

Smaltire gli esausti e i contenitori cedendoli a ditte specializzate secondo le disposizioni contenute nel D.P.R. 691/82 (C.O.O.U.) e nel D.L. 22/97 del 05/02/97 (Decreto Ronchi).

**Nota** Il prodotto è idoneo alla combustione in un impianto chiuso e controllato, adatto ai combustibili o allo smaltimento mediante incenerimento in condizioni controllate a temperature molto elevate per impedire formazione di prodotti di combustione indesiderati.

# 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è classificato come merce pericolosa per il trasporto terrestre, marittimo e aereo in accordo con le rispettive regolamentazioni: ADR – RID – IMDG – IATA – DGR.

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Classificazione secondo le Direttive Europee sulla classificazione delle sostanze pericolose (Direttiva 67/548/CEE e aggiornamenti).

Classificazione CE: non pericoloso

#### Legislazione nazionale

Ove applicabile si faccia riferimento alle seguenti normative:

D.Lgs. 52/97, D.M. (Min. Salute) 14/6/2002 e 7/9/2002, D.E. 1999/45/CE, 2001/60/CE e normativa collegata su "Classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi"

D.P.R. 175/88 e successivi adeguamenti.

D.P.R. 336/94 Tabella delle malattie professionali nell'industria

D. Lgs. 81/2008 del 09.04.2008 riguardante la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e Disposizioni integrative e correttive di cui D.Lgs. 106/2009 del 3/8/2009

D.Lgs. 22/97 del 05.02.97 successivi adeguamenti.

D.Lgs. 152 (1999) aggiornato dal D.Lgs. 258/2000: Testo Unico sulle acque.

D.Lgs. 25/2002: Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici sul lavoro.

# 16. ALTRE INFORMAZIONI

### 16.1 Testo completo delle Frasi di Rischio indicate nella Sezione 2

R 53 = Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Sezioni modificate: 11), 16)

Le informazioni contenute in questa Scheda di Sicurezza rispondono al meglio della nostra conoscenza, informazione e competenza alla data della sua pubblicazione. Le informazioni fornite sono redatte come guida per una manipolazione, uso, trasformazione, deposito, smaltimento e cessione sicuri e non sono da considerare come una garanzia o specifica di qualità. Le informazioni si riferiscono soltanto allo specifico materiale descritto e non possono essere valide per questo materiale in combinazione con altri materiali o in ogni processo se non specificato nel testo.